



**Città di Pioltello**

provincia di Milano



# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

## **DOCUMENTO DI PIANO**

Antonio Concas - *Sindaco*  
arch. Paolo Margutti - *Dirigente di settore*  
arch. Giovanni Cigognetti - *Progettista*

---

ing. Benedetta Belli, arch. Irma Cipriano, arch. Lucia Massioli, arch. Laura Pagani, geom. Oscar Pizzini - *Collaboratori Studio Associato*  
Livio Cassa - *Grafica*  
Corrado Torrebruno - *Grafica Pioltello Città Sostenibile*

---

## **PIANO DEL PAESAGGIO EDIFICI TUTELATI ALLEGATO A**

data: marzo 2011

aggiornamenti:

---

ADOZIONE	<i>Delibera consigliare</i>	<i>n.84</i>	<i>del 26/10/2010</i>
ESAME OSSERVAZIONI:	<i>Delibera consigliare</i>	<i>n.23</i>	<i>del 30/03/2011</i>
APPROVAZIONE:	<i>Delibera consigliare</i>	<i>n.23</i>	<i>del 30/03/2011</i>

---



Comune di  
Pioltello

## EDIFICI TUTELATI

---

*studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)*

L'identificazione, nelle schede seguenti, delle superfici degli immobili assoggettati a vincolo, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n.42, in assenza di precise e puntuali identificazioni dei beni da parte del competente Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, ha carattere indicativo.

Tale identificazione è stata redatta sulla base della consistenza della proprietà, e a seguito di un sopralluogo, durante il quale si è perfezionata la lettura sintetica della consistenza del bene monumentale e delle sue adiacenze meritevoli di tutela.

Ricerche d'archivio hanno permesso di integrare le informazioni cartografiche con brevi notizie storiche.

L'identificazione degli immobili di proprietà privata, assoggettati a vincolo di tutela ai sensi dell'art. 146 D.Lgs 22 gennaio 2004, n.42, è stata desunta dalla descrizione delle particelle catastali contenute nel decreto stesso.

Gli immobili meritevoli di tutela identificati negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con delib. Consiglio provinciale 21 aprile 2004, n. 22, sono elencati all'interno del "Quaderno 3" - "Allegato I alle N.T.A "Il sistema del paesaggio e dei beni storici" - Allegato 2 "elenco M-Z".

L'identificazione di tali immobili è stata desunta dalle particelle catastali, ove indicate, o dalla denominazione negli altri casi.

Considerata l'indeterminatezza, ed in alcuni casi l'ambiguità, della denominazione riportata negli elaborati del P.T.C.P., si è provveduto a condurre ricerche, anche d'archivio, utili a perfezionare l'individuazione degli immobili e ad identificarne correttamente la localizzazione e la consistenza, che comunque ha carattere indicativo.



Comune di  
Pioltello  
Provincia di Milano

# VILLA OPIZZONI

D.M. 19.10.1968

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 art. 10

1

novembre 2009

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)

proprietà: comunale

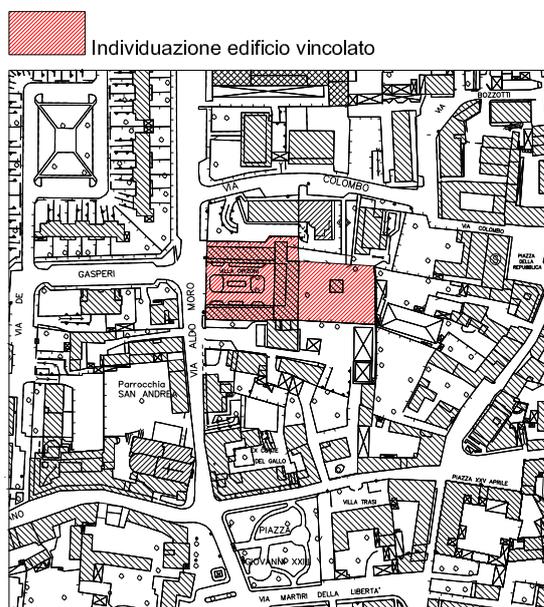
È l'edificio oggi meglio conservato in Pioltello Vecchia. Della sua storia racconta un pregevole articolo di Giovanni De Gaspari, apparso su uno dei Quaderni di storia e tradizione locale editi dal Comune:

*"Si presenta come un edificio con pianta ad U, con un pentaportico a piano terra nella parte centrale, archivoltato, mentre nelle ali, fino all'inizio degli anni Ottanta, s'intravedevano gli accessi che davano alle scuderie e ai depositi della villa. Nel libro di consegna redatto dall'Ingegnere Volonteri il 21 luglio 1871 si precisa che questo palazzo era costruito su due piani: piano terra e piano superiore. Al piano terra, davanti ai locali vi era un portico in cinque campate, con quattro colonne di granito, con base e capitello di ordine toscano. Il suolo del porticato era in lastre di granito a scaglie di pesce, il soffitto era in volta reale. Al centro, sempre sotto il portico, vi era dipinto uno stemma o blasone, ancora oggi visibile, che dimostra che questo palazzo apparteneva a una famiglia nobile. Nella parte settentrionale del portico, di lato allo scalone che portava al piano superiore, vi era un locale adibito ad oratorio dedicato alla Beata Vergine dell' Aiuto, posto sotto la seconda rampa; il presbiterio e la tribuna padronale erano sotto al pianerottolo di mezzo. Tale oratorio rimase di uso privato fino al maggio del 1764, quando il proprietario ottenne dal Cardinale di Milano, arcivescovo Giuseppe Pozzobonelli, di poterlo far frequentare anche dal pubblico. Sotto la prima rampa dello scalone, vi era una piccola cantina, con discesa di cinque gradini in cotto. Al piano superiore, composto da ampi locali, si accedeva per quello stesso scalone.*



Estratto mappa catastale foglio n. 5

scala 1:2000



Estratto aerogrammatico.

scala 1:2000



Comune di  
Pioltello  
Provincia di Milano

# VILLA OPIZZONI

D.M. 19.10.1968

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 art. 10

1

novembre 2009

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)

*I gradini erano di granito, il parapetto di pilastrini sagomati, di pietra molera con zoccolo e cappello pure di molera. Al centro del piano superiore affacciato sul cortile faceva e fa bella mostra un balconcino di ferro battuto lavorato artisticamente. Dietro al palazzo, sul lato orientale, un eguale balconcino dava sul viridario (il giardino interno di una casa patrizia). Sulla strada a ponente del palazzo vi era la porta d'ingresso che dava in un ampio cortile. Aveva le spalle ad arco di cotto, con superiore ornamento e tetto, soglia in un sol lastrone di granito, cappello di legno, due ante di chiusura attraversate in opera con catenaccio da bolzone. Esteriormente due sedili in lastra di granito sostenuti da pilastrini pure di granito. [...] Piu' di tre lustri fa il palazzo è stato ristrutturato. La facciata che dà sul cortile ha conservato, tranne un piccolo rialzo del tetto, l'originale fattezza: vi sono ancora il balconcino e lo stemma. L'interno invece ha subito una radicale trasformazione: i piani sono diventati tre, lo scalone è stato tolto, il centro del cortile è stato occupato da una moderna fontana. Della porta di ingresso "dalle spalle ad arco di cotto" e dei "due sedili in lastra di granito", si sono perse le tracce: si ritiene che la loro rimozione risalga alla fine dell'ottocento, periodo in cui questo palazzo fu oggetto di una precedente ristrutturazione". Attualmente il palazzo è stato adibito ad uffici e ambulatori dell'A.S.L. Una sala è riservata a pubbliche manifestazioni. Ai lati nord e sud sul cortile, dove già esistevano due fabbricati precedentemente demoliti, sono stati costruiti due edifici con abitazioni per anziani.*

L'edificio è inoltre segnalato nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Milano.

Da: *Quaderni e tradizioni locali, La vera storia del palazzo Opizzoni*, Comune di Pioltello 1998.



Un'immagine del Palazzo Opizzoni vista dal Pittore F. Bertini, tratta da *Quaderni e tradizioni locali, La vera storia del palazzo Opizzoni*, Comune di Pioltello 1998.



Stemma della famiglia Opizzoni.



Comune di  
Pioltello  
Provincia di Milano

# CASCINA DUGNANA

D.M. 20.04.1993  
Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 art. 10

2

novembre 2009

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)

proprietà: comunale

Partendo dal sagrato della chiesa di S. Andrea di Pioltello, andando verso nord, sull'attuale via Aldo Moro, si vede sulla sinistra, dopo aver percorso circa 250 metri, la cascina Dugnana. Aveva un'estensione di 550 pertiche milanesi. A Pioltello già nel 1566, risiedeva una famiglia di nome Dugnani, che in seguito divenne proprietaria di case e terreni, sempre qui a Pioltello. Si presume, anzi si è quasi certi che il nome dato a questa cascina derivi dal cognome della famiglia Dugnani. Questo si deduce da un documento redatto nel 1582 da Don Ambrogio Scoperto, curato di Pioltello [...] Nel 1667 risulta essere proprietaria di detta cascina la signora Ginevra Dugnani, vedova Castelbesozzi, figlia del fu Antonio: quest'ultimo è menzionato fra i proprietari di un altro elenco del 1614. Nel suo testamento la detta signora obbligava i suoi eredi a costruire in questa cascina un oratorio che fosse dedicato a San Giuseppe. Nonostante le precise volontà della testatrice, l'oratorio non fu subito costruito, tanto che si ebbe notizia dell'avvenuta costruzione solo durante la visita pastorale del Cardinale Pozzobonelli, il 1° Aprile 1753. Scrive più avanti il Cazzani: "dopo l'affrancazione della messa quotidiana questo oratorio cessò di avere le cure dei proprietari della Dugnana." Di questa cappella non si sono mai trovate tracce e non si sa nemmeno dove fosse stata edificata. Solo una statua raffigurante San Giuseppe era posta in una nicchia, ricavata all'esterno, nel muro sopra la porta d'entrata della casa padronale, per nulla inerente alla citata richiesta, essendo stata posta all'inizio del Novecento dall'affittuario di quel tempo. Nel 1962 fu ceduta ad una immobiliare: i campi vennero edificati, mentre i vecchi fabbricati furono risparmiati dalla demolizione. E' inoltre segnalato nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Milano.

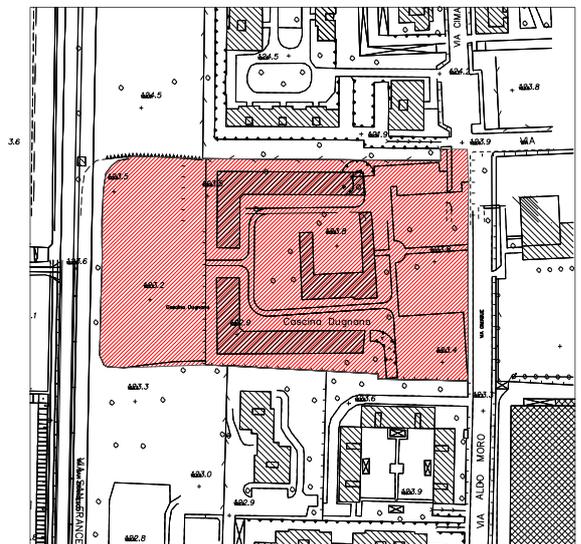
Da: Quaderni e tradizioni locali, Pioltello e la sua antica vocazione agricola, Comune di Pioltello 1998.



Individuazione edificio vincolato



Estratto mappa catastale foglio n. 1 scala 1:2000



Estratto aerofotogrammetrico. scala 1:2000



Comune di  
Pioltello  
Provincia di Milano

# CASCINA TRASI

3

novembre 2009

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 art. 10

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)

proprietà: comunale

"Questo palazzo, già visibile nel catasto di Maria Teresa d'Austria (1764), aveva originariamente forma ad U. Proprietà a quel tempo dei marchesi Rescalli, verso la metà dell' Ottocento fu acquistato dai signori Trasi e successivamente passò ai signori Trevisini. Fino oltre la metà del Novecento esistevano in loco grandi e piccole aziende agricole, anch'esse con le caratteristiche delle cascine lombarde. Due erano le più grandi: una era di proprietà Patellani, in via Aldo Moro [...] l'altra, di proprietà Trasi, di circa 700 pertiche milanesi, aveva l'accesso ai fabbricati a ovest dell'unica curva dalla lunga via Roma. Sebbene questa azienda agricola si chiamasse cascina S. Giovanni, non si è mai usato citarla con questo nome, ma veniva detta corte dei Trasi. Questa precisazione è stata fatta per richiamare quanto ha scritto il Cazzani: " Nel 1566 arrivo' a Pioltello il visitatore generale Mons. Francesco Bernardino Cermenati il quale si portò sul luogo ove erano i ruderi e le macerie delle cappelle di S. Giovanni Battista e ordinò di far trasportare il materiale di detta cappella per la chiesa di S. Andrea." Non essendo precisato il luogo dove sorgeva questa cappella si presume, dato lo stesso nome, che fosse stata eretta dove c'era questa cascina. Fino agli ultimi anni del XIX secolo, alcuni locali di Villa Trasi furono sede del Municipio e delle scuole di Pioltello, poi trasferiti nel Palazzo Opizzoni. Prima di essere danneggiata da un incendio nel 1998, la villa è stata sede di varie associazioni pioltellesi".

Da: Quaderni e tradizioni locali, Pioltello e la sua antica vocazione agricola ,Comune di Pioltello 1998.  
<http://www.comune.pioltello.mi.it>



Estratto mappa catastale foglio n. 5

scala 1:2000



Estratto aerofotogrammetrico.

scala 1:2000



Comune di  
Pioltello  
Provincia di Milano

# CASCINA CASTELLETTO

4

novembre 2009

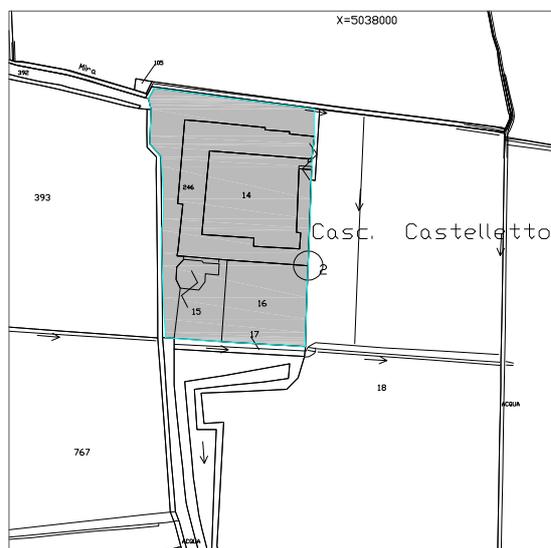
Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 art. 10

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)

proprietà: comunale

"Tra la cassanese e la ferrovia Milano-Venezia, a oriente della strada Pobbiano-Cavenago, si trovano due cascine: la cascina Croce e la cascina Castelletto. [...] Il castelletto è anch'essa di tanti anni fa: lo si deduce da quanto scritto nel libro di Mons. Cazzani ove si legge che nel 1570 "C'è sotto la suddetta cura di Pioltello un oratorio dedicato a San Salvatore.....e appartiene al magnifico Don Carlo Antonio Brebbia..." Piu' avanti si legge: "Si tratta di una cappella piccola e liturgicamente non adatta alle sacre funzioni." [...] Dagli ultimi decenni dell'Ottocento il Castelletto, divenne proprietario dei signori Motta. Con la morte dei due fratelli Motta, Luigi, non avendo figli, lasciò metà della proprietà della cascina Castelletto compresi i fabbricati, all'ECA di Pioltello, in seguito passò al Comune. Antonio (1881-1969), anch'egli senza figli, ha ceduto la sua metà ad un privato. Affittuari conduttori dal 1936 sono i signori Santi, i quali ora la coltivano a monocoltura. Anche il Castelletto fa parte del Parco Agricolo Adda Sud".

Da: Quaderni e tradizioni locali, Pioltello e la sua antica vocazione agricola, Comune di Pioltello 1998.



Estratto mappa catastale foglio n. 9

scala 1:2000



Estratto aerofotogrammetrico.

scala 1:2000



Comune di  
Pioltello  
Provincia di Milano

# CASCINA BESOZZA

5

novembre 2009

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42

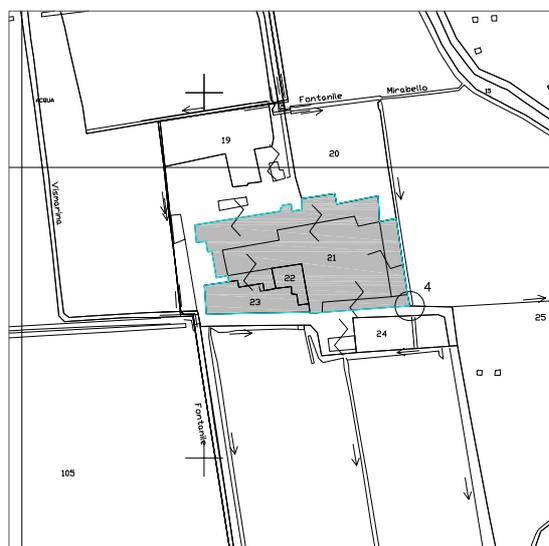
studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)

proprietà: comunale

*"La cascina Besozza occupa un'area in prossimità di Limoto a sud della Rivoltana, che ha una superficie, comprese le aree di rispetto, di 50 ettari. Qui è stato realizzato un intervento di forestazione, il ripristino dei fontanili esistenti, la rivalorizzazione di aree aperte e attrezzate per attività ricreative, orti sociali, percorsi ciclabili e pedonali. Il Bosco è collegato a Limoto con un ponte ciclopedonale in Via Deledda.*

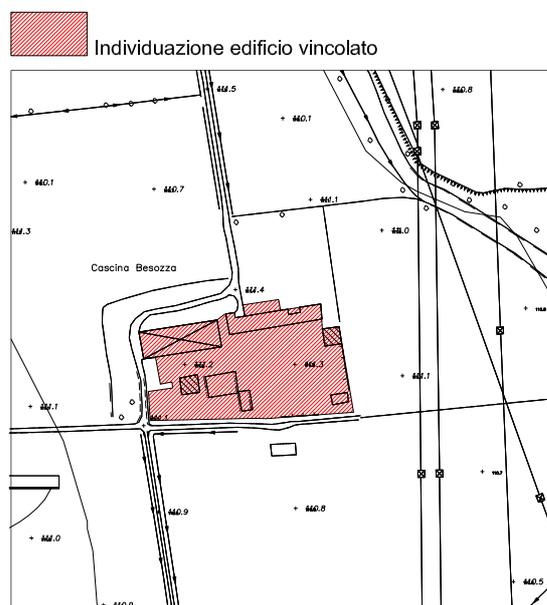
Da: Quaderni e tradizioni locali, Pioltello e la sua antica vocazione agricola, Comune di Pioltello 1998.

<http://www.comune.pioltello.mi.it>



Estratto mappa catastale foglio n. 15

scala 1:2000



Estratto aerofotogrammetrico.

scala 1:2000



Comune di  
Pioltello  
Provincia di Milano

# MULINO GANDINI

6

novembre 2009

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 art. 10

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)

proprietà: comunale

Nella frazione di Limito, in via Milano, è ancora visibile, e recentemente è stato ristrutturato l'antico Mulino adiacente la vecchia cascina.

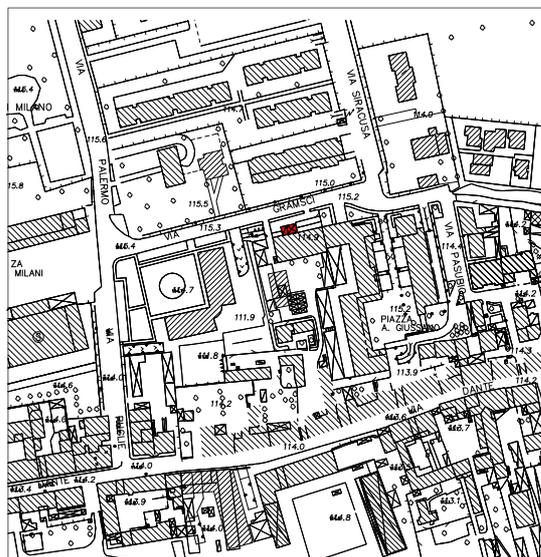
La costruzione è costituita da una struttura muraria, originariamente in mattoni a vista, con tetto in coppi sorretto da una capriata e assito in legno, sotto i quali è presente ancora oggi la grande ruota con le possenti pale che un tempo pescavano l'acqua dalla roggia che in quel punto scorre a lato tra la strada e la vecchia cascina ora ristrutturata e adibita a residenza.



Estratto mappa catastale foglio n. 12

scala 1:2000

 Individuazione edificio vincolato



Estratto aerogrammatico.

scala 1:2000



Comune di  
Pioltello  
Provincia di Milano

# CORTE DI LIMITO

D.M. 24 giugno 1994.

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 art. 10

7

novembre 2009

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)

proprietà: comunale e privata

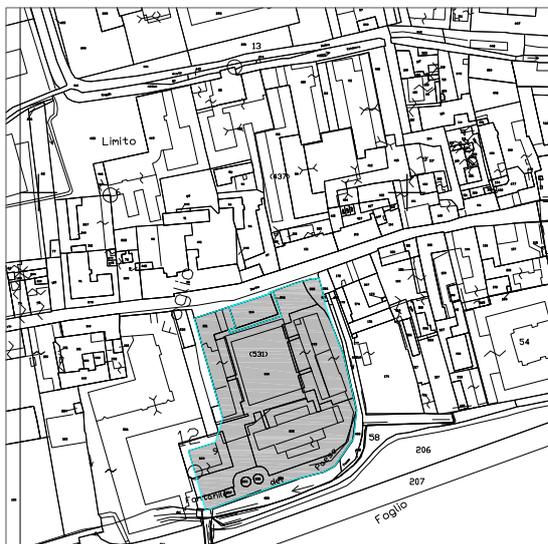
La cascina denominata "Corte di Limito" è il complesso più emergente di Limito, piccola frazione di Pioltello. La sua origine è da collocarsi intorno alla fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento. "L'insieme dei corpi formanti il complesso è organizzato intorno ad una corte di forma quadrangolare, secondo il tipico schema della cascina lombarda, con il corpo padronale che affaccia a nord su strada, il corpo dei fienili a ovest, quello del deposito attrezzi a est e l'altro corpo a sud, che, staccato dagli adiacenti fabbricati era destinato sia a stalla che a fienile. La conformazione di quest'ultimo corpo riprende il tipico schema della stalla ottocentesca, con il piano terra definito da una serie di regolari aperture quadrangolari sormontate da un sopralluce con voltino arquato e il primo piano, destinato al deposito del fieno, aperto. Le due testate dei lati minori sono caratterizzate al primo piano dalle tipiche aperture ad arco a tutto sesto, inquadrature in lesene piatte che individuano le suddivisione dello spazio interno. La parte terminale del corpo ad est è caratterizzato dal tipico porticato con pilastri in mattoni poggianti su una base di ceppo, ha subito alcune modifiche all'inizio del secolo, tra cui quella di maggior rilievo è costituita dalla trasformazione delle ultime tre campate in portico con arco a tutto sesto sorretto da colonna in pietra. Il corpo destinato a residenza, con pianta rettangolare, che si sviluppa su due piani, presenta in facciata una connotazione di palazzo neoclassico, con il piano terra



Il palazzo di proprietà comunale adibito a Ufficio del Catasto.

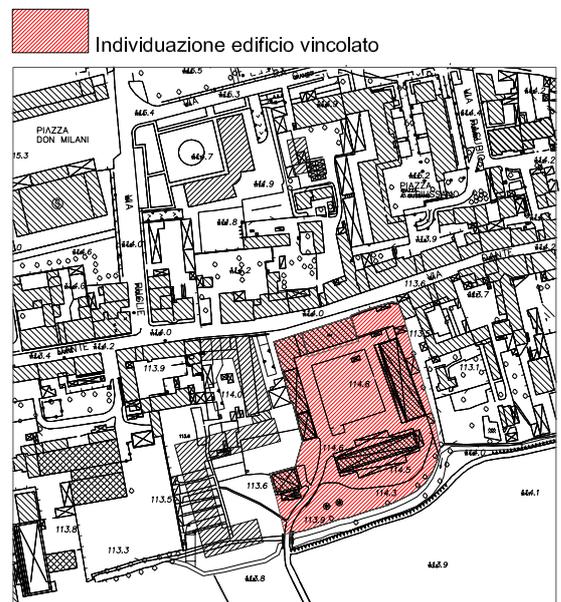


La facciata interna alla corte del palazzo del Catasto



Estratto mappa catastale foglio n. 12

scala 1:2000



Estratto aerofotogrammetrico.

scala 1:2000



Comune di  
Pioltello  
Provincia di Milano

## CORTE DI LIMITO

D.M. 24 giugno 1994.

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 art. 10



novembre 2009

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)

proprietà: comunale e privata

*definito da un bugnato piatto a intonaco e aperture rettangolari sormontate da una fascia marcapiano che, in corrispondenza delle aperture, sorregge delle lunette contornate da cornici d'intonaco. La parte centrale è enfatizzata da una lieve sporgenza e da un coronamento a timpano triangolare con lunetta centrale (ora parzialmente tamponata). La differenza di questa parte rispetto al resto della facciata è sottolineata al piano terra anche da una lunetta con contorno a bugnato di dimensioni maggiori rispetto a quelle laterali e da due oculi che sormontano le aperture adiacenti l'ingresso principale, ora tamponato e sostituito da una finestra. Le aperture del primo piano, di forma rettangolare, sono contornate da una cornice con semplici modanature ad intonaco e appoggiano su un marcapiano di dimensioni molto ridotte rispetto a quello del piano terra ma più aggettante. L'interno è caratterizzato da soffitti a cassettoni di legno e pavimenti in tavole di cotto lombardo e la sala principale al piano terra è arricchita da un camino di pietra scolpita recante uno stemma nobiliare. Alla corte si accede attraverso un portale ad arco situato nel corpo rustico ad ovest rispetto al corpo padronale. Oggi parte della corte, con l'edificio contrassegnato con il mappale 169, è di proprietà pubblica e ospita gli Uffici del Catasto".*

Questa porzione, oltre ad essere tutelata dal D.M. della Soprintendenza sopra citato, si avvale altresì dell'articolo 10 del D. L. n° 42 del 22.01.04.

Nel PTCP di Milano viene segnalato come "Grande cascina a corte della Bassa".

Da: Decreto del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali



L'interno della corte in una foto d'epoca



L'interno della corte oggi: il porticato con i pilastri in mattoni.



L'interno della corte oggi: il porticato colonnato



L'interno della corte oggi: il giardino.



Comune di  
Pioltello  
Provincia di Milano

# SCUOLA ELEMENTARE VIA MILANO

8

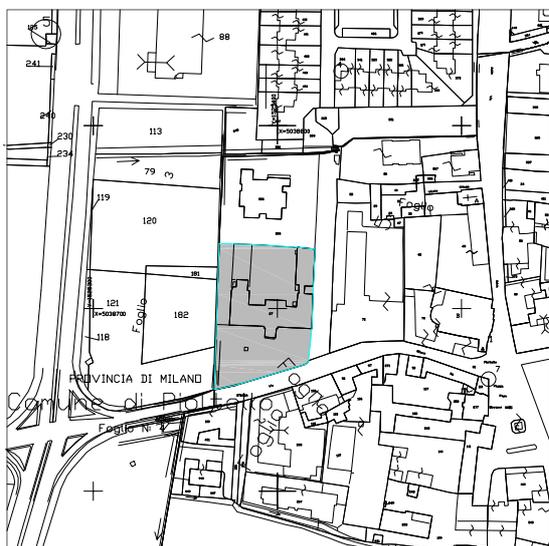
novembre 2009

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 art. 10

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)

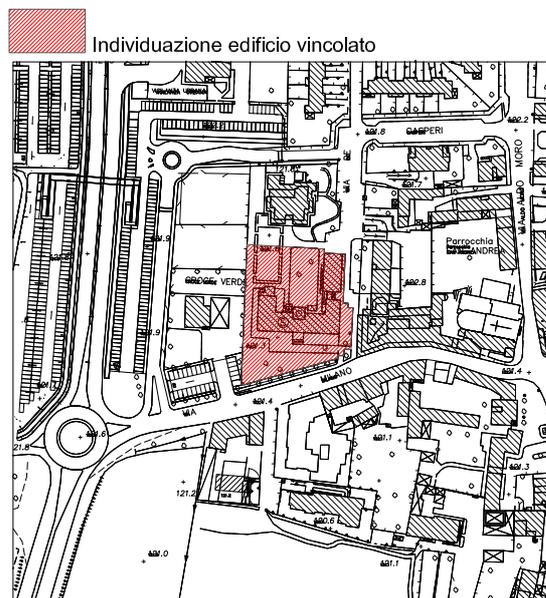
proprietà: comunale

La scuola elementare di via Milano è stata costruita nel 1930. L'edificio è costituito da due piani fuori terra e un seminterrato. L'ingresso, reso maggiormente "importante" grazie a un lieve scacco rispetto alla linea dell'edificio scolastico, si trova all'apice di una massiccia scalinata. Al piano primo è presente un balcone sul quale si affaccia un sistema finestrato arricchito da cornici, così come per le finestre che al piano primo hanno una semplice cornice lineare, mentre al piano rialzato sono caratterizzate da un architrave decorativo con concio di chiave centrale; semplici elementi che rendono importanti i prospetti dell'edificio fornendogli un tono distinto tipico dei luoghi dell'istruzione del tempo.



Estratto mappa catastale foglio n. 5

scala 1:2000



Estratto aerogrammetrico.

scala 1:2000



Comune di  
Pioltello  
Provincia di Milano

# EDIFICIO ENAIP

9

novembre 2009

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 art.10

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)

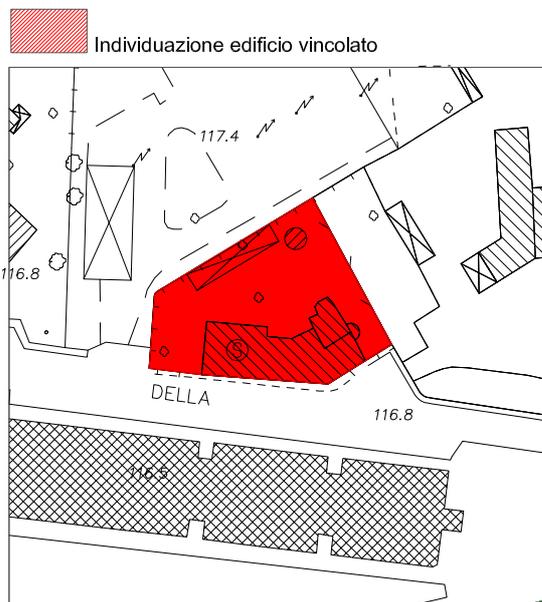
proprietà: comunale

L'edificio dell'ENAIP è stato costruito nel 1950 è costituito da due piani fuori terra più piano seminterrato e terrazzo. Non presenta elementi architettonici di rilievo.

L'ingresso, costituito da una parete finestrata disposta sui tre piani dell'edificio, è incassato rispetto al fronte strada, in corrispondenza del piano terra lungo il lato fronte strada coronato dai graffiti in favore di un "progetto per la pace".



Estratto mappa catastale foglio n. 12 scala 1:2000



Estratto aerofotogrammetrico. scala 1:2000



Comune di  
Pioltello  
Provincia di Milano

# PALAZZO DELLA PESA

10

novembre 2009

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 art. 10 - D.M. 29.03.1977

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)

proprietà: comunale

*"Nel centro di Pioltello esiste tuttora un edificio noto con il nome di Palazzo della Pesa. Questo palazzo, ora diviso in vari alloggi privati, passò di proprietà dalla famiglia Stoppani, ai marchesi Trivulzi e infine al Collegio Nobili Patellani: ha uno schema a blocco lineare, che con la sua lunga cortina si affaccia su una corte interna chiusa annunciata sulla via principale da un portale ora occluso che si trova in asse col palazzo. La villa, del primo Settecento, presenta decorazioni attorno alle porte e alle finestre di gusto originale e leggiadro, anche gli interni mostrano sale soffittate a cassettoni. Sul parco retrostante, ora non più visibile, si affacciava un balconcino in ferro battuto impostato su mensoloni e sullo sviluppo di un cartiglio".*

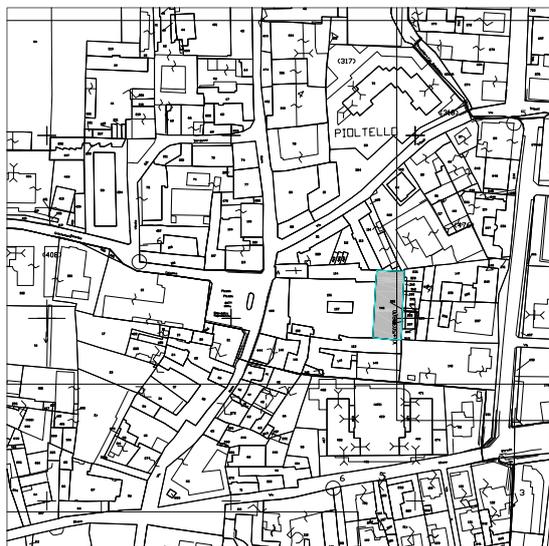
Da : <http://www.comune.pioltello.mi.it>



La facciata interna alla corte del Palazzo della Pesa.

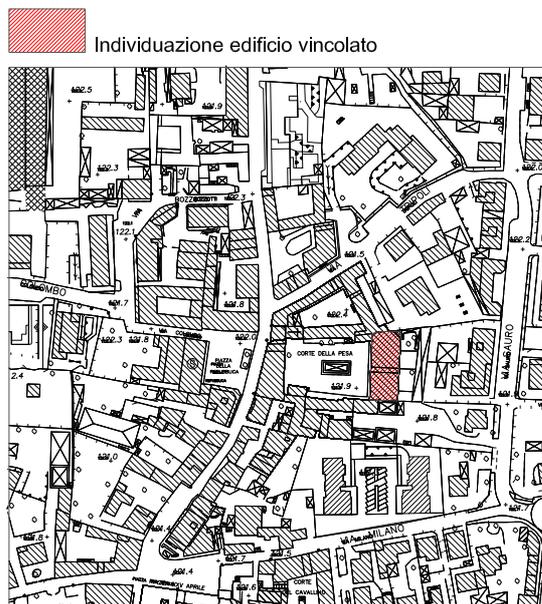


Il retro del palazzo.



Estratto mappa catastale foglio n. 4

scala 1:2000



Estratto aerofotogrammetrico.

scala 1:2000



Comune di  
Pioltello  
Provincia di Milano

# CIMITERO DI PIOLTELLO

11

novembre 2009

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 art. 10

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)

proprietà: comunale

Il cimitero di Pioltello è situato tra la S.P. Cassanese, la via Don Carrera e la via Roma, ebbe origine intorno al 1804, a seguito dell'editto napoleonico.

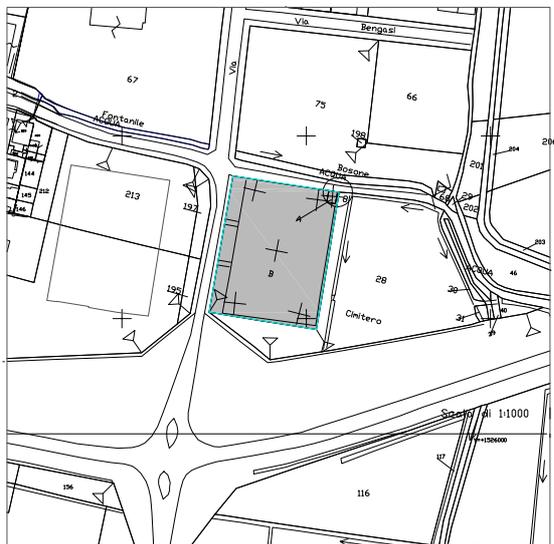
E' diviso in tre zone: denominate Pioltello 1, Pioltello 2, Pioltello 3. Pioltello 1 è la parte più antica in cui sono presenti venti cappelle gentilizie o cappelle di famiglia, costruite prima degli anni 30, mentre le quattro poste sul lato sud che si differenziano per il profilo architettonico, risalgono agli anni 40.

Sul lato adiacente a via Roma è presente un blocco di loculi di fascia e una piccola porzione di cellette ossario doppie risalenti agli anni 50. Il lato confinante con la via Don Carrera, occupato da un consistente numero di loculi di testa e di cellette ossario, inoltre sia il blocco dei loculi di fascia che quelli dei loculi di testa si differenziano, come profilo estetico dal blocco delle tombe di famiglia. I campi sono destinati nella gran parte a tombe giardino.

Da: Piano Cimiteriale del Comune di Pioltello, Relazione Illustrativa.



Vista interna del cimitero di Pioltello.



Estratto mappa catastale foglio n. 12

scala 1:1000



Estratto aerofotogrammetrico.

scala 1:2000



Comune di  
Pioltello  
Provincia di Milano

# CIMITERO DI LIMITO

12

novembre 2009

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 art. 10

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)

proprietà: comunale

Il cimitero di Limito è situato tra la S.P. Pobbiano-Cavenago e la via Dante, nella periferia di Limito. Le prime salme sono state sepolte, nel cimitero di Limito, intorno al 1812, in precedenza il cimitero era situato vicino alla chiesa.

Il cimitero di Limito è stato per parecchi anni diviso fisicamente in due parti (*Limito1* e *Limito2*) dal vecchio tracciato della S.P. Rivoltana poi declassata a strada comunale denominata Via Dante.

Nel 2005 è terminata l'unificazione delle due parti di cimitero, effettuata attraverso un intervento edilizio di riqualificazione che ha preso spunto anche dalla dismissione e spostamento della sede stradale di Via Dante a nord del cimitero stesso.

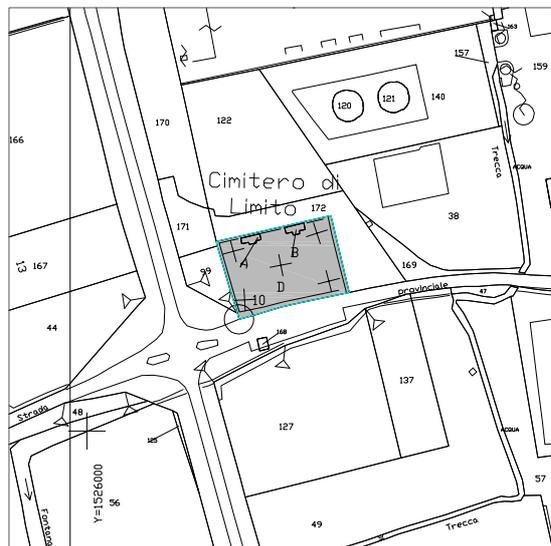
Attualmente il cimitero di Limito è diviso in tre zone: Limito 1, Limito 2, Limito 3 .

Nella zona più antica del cimitero sono presenti cinque cappelle di famiglia, un blocco di loculi di fascia e i due lati restanti sono occupati da loculi di testa e da cellette ossario. I campi sono occupati prevalentemente da tombe giardino, i vialetti sono coperti da un manto di asfalto.

Da: Piano Cimiteriale del Comune di Pioltello, Relazione Illustrativa.



Vista interna del cimitero di Limito.



Estratto mappa catastale foglio n. 12

scala 1:2000



Estratto aerofotogrammetrico.

scala 1:2000



Comune di  
Pioltello  
Provincia di Milano

# SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE ASSUNTA

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 art. 10

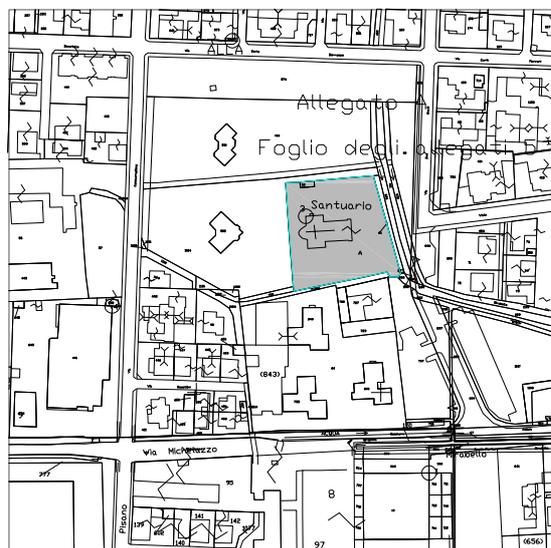
# 13

novembre 2009

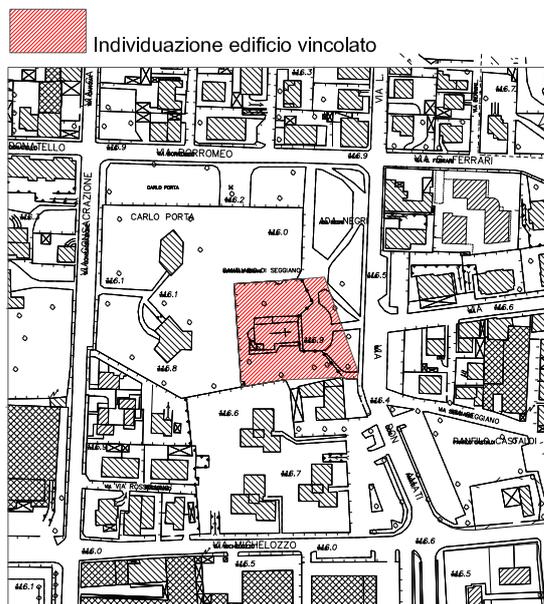
studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)

proprietà: ecclesiastica

*"Non si hanno notizie certe sulla nascita del santuario di Seggiano, per ò un documento risalente al 1573 lo definisce già molto antico, molto probabilmente venne edificato da monaci che operavano sul territorio. In un documento del 1607 si parla di lavori eseguiti per ristrutturare il santuario e da qui si evince che allora l'altare era appoggiato alla parete di fondo, dove si trovava un affresco sull'Assunzione di Maria. Altri interventi vennero eseguiti verso la fine del 1600, relativi alla facciata del campanile. Erano i secoli delle grandi pestilenze. Nel 1576 e nel 1630, per imposizione prima di San Carlo Borromeo, poi del cardinale Federico Borromeo, il Santuario venne adibito a Lazzaretto [...]. Agli inizi del secolo successivo ci furono interventi di arricchimento del Santuario: fu aggiunto il coro, venne rifatto l'altare e, sulla facciata prospiciente il coro, venne posta l'immagine della Madonna di Seggiano, venerata dalla gente del luogo".*



Estratto mappa catastale foglio n. 8 scala 1:2000



Estratto aerofotogrammetrico. scala 1:2000



Comune di  
Pioltello  
Provincia di Milano

# SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE ASSUNTA

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 art. 10

13

novembre 2009

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)

proprietà: ecclesiastica

*"Agli inizi del '900 la chiesa subì furti e saccheggi; nel 1940 venne però restaurata e arricchita di nuovi affreschi, opera degli Artigianelli di Monza. Purtroppo pochi anni dopo, il 29 marzo 1944, durante un bombardamento il santuario venne completamente distrutto. La ricostruzione ebbe inizio subito dopo la guerra e, nel 1950, il santuario riedificato venne consacrato dal cardinale Schuster, che donò personalmente un quadro della Madonna della Farfa per sostituire quello dell'Assunta andato distrutto. Vennero poi affrescate la Madonna di Seggiano che si può vedere attualmente sul retro della pala d'altare, e l'Assunzione, sulla volta dell'altare stesso.*

*Il santuario divenuto parrocchia nel 1966, è il centro della vita religiosa di seggiano.*

*Notevole l'apporto degli immigrati provenienti da Pietraperzia, in provincia di Enna, che hanno portato nel Santuario i simboli della loro terra: il Cristo in fasce, l'urna col Cristo nel sepolcro, la statua dell'Addolorata".*

Da: Quaderni e tradizioni locali, Limite e Seggiano: antiche tracce di un passato da ricostruire , Comune di Pioltello 2003



Un'immagine della processione del Venerdì Santo, da *Quaderni e tradizioni locali, Limite e Seggiano: antiche tracce di un passato da ricostruire* , Comune di Pioltello 2003.



La Madonna di Farfa da *Quaderni e tradizioni locali, Limite e Seggiano*.



Comune di  
Pioltello  
Provincia di Milano

# PARROCCHIA DI SANT'ANDREA

14

novembre 2009

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 art.10

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)

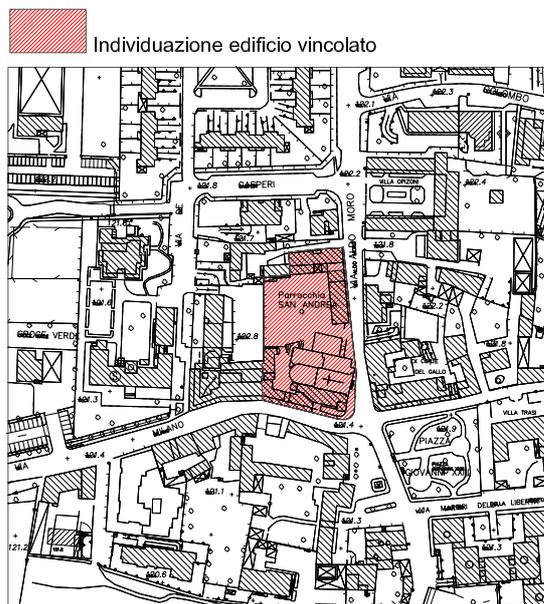
proprietà: ecclesiastica

*"Si tratta di un tempio settecentesco che non ha subito modifiche sostanziali da circa due secoli. Non possediamo alcun documento che ne attesti la fondazione, ma la chiesa esisteva sicuramente nel 1267, quando è ricordata tra i coerenti di un terreno. È il più illustre del genere in tutta l'area del nord-est Milanese. Una cappella dedicata a Sant'Andrea esisteva già dal Duecento; nel Cinquecento venne ricostruita e, tra il 1742 e il 1745 venne completamente trasformata e allargata a opera di Pellegrino Pellegrini detto Tibaldi, con la facciata e il campanile a cura del grande architetto Carlo Giuseppe Merlo. Particolari le Cappelle del Rosario e di San Francesco di Paola ornate da finte prospettive del Settecento, il settecentesco Altar Maggiore e il superbo organo ottocentesco. Più recenti gli affreschi di Giovanni Valtorta, Romeo e Paolo Rivetta e dei fratelli Rino e Federico Bertini".*

Da: <http://www.comune.pioltello.mi.it>



Estratto mappa catastale foglio n. 5 scala 1:2000



Estratto aerofotogrammetrico. scala 1:2000



Comune di  
Pioltello  
Provincia di Milano

# PARROCCHIA DI SAN GIORGIO

15

novembre 2009

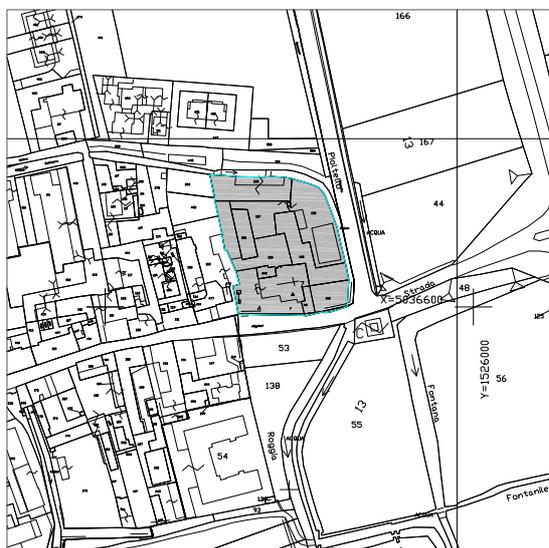
Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 art.10

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)

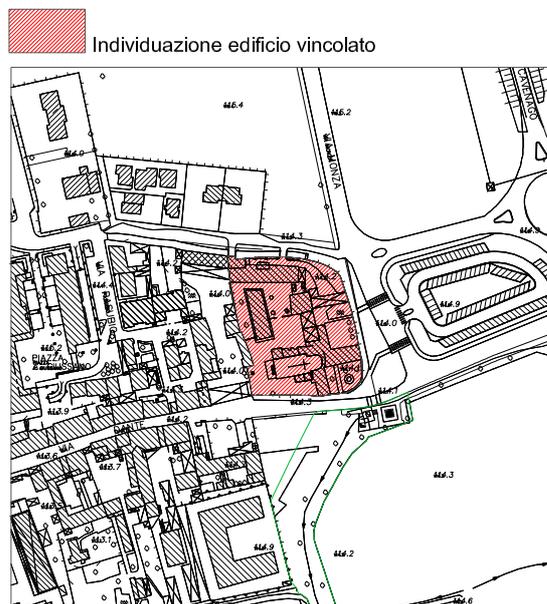
proprietà: ecclesiastica

*"Limite ebbe una chiesa fin dal 1200, dedicata a San Martino di Tours, che venne demolita per ordine di San Carlo Borromeo quando venne in visita a Limite nel 1573. L'altra vecchia chiesa, cinquecentesca, dedicata a San Giorgio, fu demolita invece dopo l'arrivo del parroco don Bonizio, che ne fece costruire una nuova, senza preoccuparsi delle pitture e degli avori contenuti nella precedente, diventata troppo piccola per contenere i fedeli. La nuova chiesa fu costruita con la facciata rivolta verso il paese e non verso oriente, come l'altra: opera colossale per allora, frutto di sacrifici enormi di tutta la popolazione, non può però colmare il rimpianto per la perdita dei tanti tesori distrutti per farle posto. All'interno della chiesa si possono ancora ammirare i settecenteschi reliquiari che ornano l'altare seicentesco. Dell'Ottocento è invece il complesso dell'organo. Nel 1969 è stata edificata una nuova chiesa, in cui sono visibili una Madonna lignea del Settecento e un crocifisso trecentesco".*

Da: <http://www.comune.pioltello.mi.it>



Estratto mappa catastale foglio n. 12 scala 1:2000



Estratto aerofotogrammetrico. scala 1:2000



Comune di  
Pioltello  
Provincia di Milano

# CHIESA DELLA CORTE DELLA PESA

16

novembre 2009

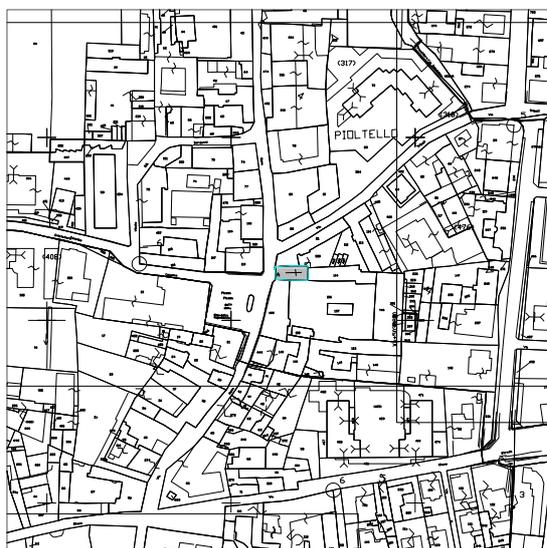
Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 n.10

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)

proprietà: ecclesiastica

*"Risalente al 1748, è un vero gioiello dell'epoca. Si trova nei pressi della Corte della Pesa, di cui è ancora visibile il bel portale ormai occluso. La chiesa fu eretta come cappella di famiglia per volontà di Elisabetta Giulia Ferrario Stoppani. Accanto all'attuale portone d'entrata della corte si trova la bottega che, fino al 1981 fu dei fratelli Fumagalli, maestri del ferro battuto".*

Da: <http://www.comune.pioltello.mi.it>



Estratto mappa catastale foglio n. 4

scala 1:2000



Estratto aerofotogrammetrico.

scala 1:2000



Comune di  
Pioltello  
Provincia di Milano

# STAZIONE DI PIOLTELLO

17

novembre 2009

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 art. 10

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)

proprietà: comunale

La stazione di Pioltello-Limito è una stazione ferroviaria posta sulla linea Milano-Venezia tra le frazioni di Seggiano e Limito.

Funge da fermata per i treni regionali della direttrice Milano-Brescia-Verona e Milano-Bergamo, nonché snodo est per le linee S5 ed S6 del servizio ferroviario suburbano di Milano.

La stazione si presenta come un blocco rettangolare, costituito da due piani fuori terra, articolati da marcapiano e parti ad intonaco bugnato, le finestre sono dotate di cornice intonacata, comprese quelle al pian terreno caratterizzate da architrave ad arco.

Negli ultimi anni la stazione è stata interessata da importanti lavori di ristrutturazione ed ampliamento, finalizzati a farne la "porta est" per il servizio ferroviario Alta Velocità di Milano.



Vista laterale della stazione.

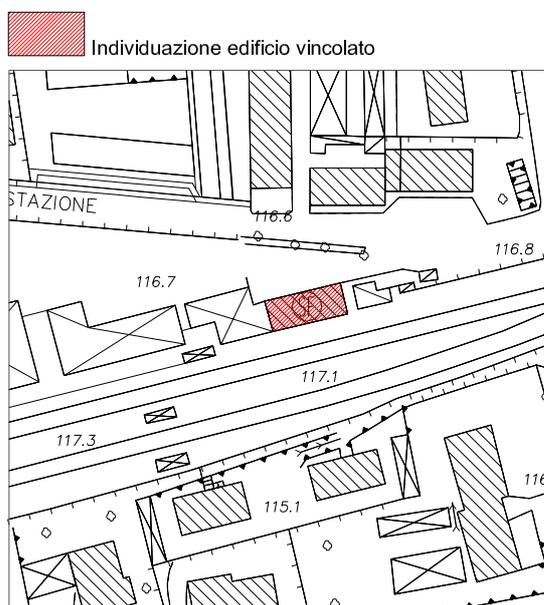


Vista laterale della stazione.



Estratto mappa catastale foglio n. 9

scala 1:2000



Estratto aerofotogrammetrico.

scala 1:2000



Comune di  
Pioltello  
Provincia di Milano

# CASERMA CARABINIERI

18

novembre 2009

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 art. 10

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)

proprietà: Provincia di Milano

La caserma dei Carabinieri si trova in via Milano, nelle vicinanze del centro storico di Pioltello.  
Si tratta di un edificio disposto su due piani fuori terra con caratteristiche degli edifici costruiti negli anni '50-'60.



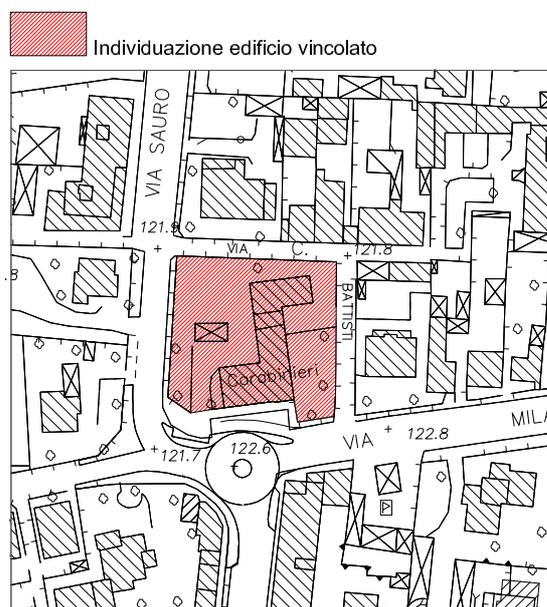
Vista laterale della stazione.



Vista laterale della stazione.



Estratto mappa catastale foglio n. 4 scala 1:2000



Estratto aerofotogrammetrico. scala 1:2000